

**SCRITTORINCITTÀ 2016**  
XVIII edizione  
Cuneo, 16-21 novembre

**La presentazione del programma con Bruno Gamberotta**

Giovedì 3 novembre il cinema Monviso di Cuneo ha ospitato la presentazione del programma della XVIII edizione di scrittoringittà, incentrata sul tema della **ricreazione**. **192 ospiti**, da Guido Affini a Luisa Zhou, e **182 appuntamenti** per una riflessione a 360 gradi su un argomento che si presta a molteplici letture. Ad aprire l'incontro il saluto del sindaco **Federico Borgna** e dell'assessore alla Cultura **Alessandro Spedale**, che ha ringraziato tutta la macchina organizzativa del festival, gli sponsor e gli oltre duecento volontari, quelle magliette rosse che nel corso degli anni sono diventate una colonna portante per il festival e un vero e proprio punto di riferimento per il pubblico. **Stefania Chiavero**, membro del comitato scientifico di scrittoringittà, ha condotto una panoramica sul programma che ha fatto emergere la notevole varietà delle proposte per poi cedere la parola a **Paolo Collo**, uno dei curatori del festival, e **Bruno Gamberotta**, che fu ospite del festival nel 1999 e che da allora vi è tornato numerose volte.

Con la consueta verve che lo caratterizza, Gamberotta ha condotto il pubblico cuneese in un viaggio del genere letterario del giallo, al quale appartiene la sua ultima opera, una raccolta di otto racconti intitolata *Non si piange sul latte macchiato* (Manni editori). Si tratta di storie giocate sul fraintendimento, su quell'umorismo involontario di cui lo scrittore astigiano si è detto innamorato. Spunti per i racconti sono stati anche momenti conviviali e di festa nei quali, secondo alcuni studi, c'è un picco di delitti in famiglia. Collo ha poi invitato Gamberotta a una riflessione sul fenomeno del successo del giallo negli ultimi anni. Gamberotta ha spiegato come il genere giallo abbia una serie di vantaggi quali la possibilità di costruire una trama con uno scheletro forte e di raccontare certi ambienti con una potenza tale da farli entrare nell'immaginario collettivo. Ciò che lo affascina maggiormente del genere giallo è la possibilità di raccontare i "misteri d'Italia" di lucrelliana memoria, ossia casi nei quali con un saggio ci si dovrebbe fermare a un certo punto che invece l'invenzione narrativa consente di oltrepassare. Lo svantaggio di questo genere è il poco o nullo spazio per le divagazioni. Il successo del giallo, genere in Italia a lungo considerato di serie B e sdoganato anche grazie all'opera di Fruttero e Lucentini, dei quali Gamberotta si è definito allievo, risiede nell'essere apparentemente realistico e nel prendere per mano il lettore nell'indagine. Gamberotta e Collo hanno sottolineato come i gialli sappiano raccontare le città in maniera unica (ad esempio la Marsiglia di Izzo, la Roma di Manzini, la Parigi di Simenon, la Lisbona di Pessoa) e come molti giallisti abbiano una passione per i dettagli culinari (come non pensare a Montalbán, Rex Stout, Izzo, Simenon).

L'incontro si è concluso con la lettura da parte di Gamberotta di alcuni fraintendimenti contenuti nel libro *Hitler è buono e vuol bene all'Italia* (Longanesi), un'antologia di brani tratti da autentici temi scolastici in cui si mescolano umorismo involontario, ingenuità e malizia.

Le prossime tappe di avvicinamento al festival saranno le riunioni dei volontari, in programma venerdì 4 e 11, e la prevendita dei biglietti, che inizierà lunedì 7 alle ore 10.30 online e presso Palazzo Samone (via Amedeo Rossi 4).

## Contatti

[press@scrittorincitta.it](mailto:press@scrittorincitta.it) - 0171.444823  
328.1506505

## Web e Social

Sito: [www.scrittorincitta.it](http://www.scrittorincitta.it)  
Facebook, Twitter, Instagram, Youtube: @scrittorincitta

Cuneo, 14 ottobre 2016



Immagine di ©Chris Haughton per scrittorincittà